

Comunicato Stampa - Incontro dei lavoratori con il Prefetto di Frosinone

Da: comitatolottafr@libero.it (comitatolottafr@libero.it)

18 Jul 2013 - 17:37

A: <comitatolottafr@libero.it>

<marinakovari@gmail.com>, <politica@ciociariaoggi.net>, <redazione@ciociariaoggi.net>, <frosinone@laziotev.com>, <redazionefrosinone@laprovinciaquotidiano.it>, <redazione@dimmidipiu.it>, <redazione@extratv.it>, <redazione@frmagazine.it>, <redazione@ilmanifesto.it>, <redazione@latina-oggi.it>, <redazione@teleuniverso.it>, <redazione@frosinoneline.it>, <alessioporcu@teleuniverso.it>, <diretta@radiomovida.com>, <radiocassinostereo@virgilio.it>, <info@radioday.it>, <rtm@radiotelemagia.it>, <eco.rp@radiopopolare.it>, <gr3@rai.it>, <ilariaferri@gmail.com>

Frosinone, 18 luglio 2013. Si è svolto questo pomeriggio in Prefettura un incontro tra i lavoratori della Multiservizi, accompagnati da alcune rappresentanze sindacali, con l'obiettivo di rilanciare il tavolo istituzionale che riunisca gli attori della vertenza. I lavoratori desiderano ringraziare il Prefetto Soldà per l'estrema attenzione con la quale ha ascoltato le richieste e per la prontezza nell'organizzare tale tavolo previsto per lunedì 22 luglio alle ore 14. "E' importante che le parti si incontrino sul territorio e alla presenza di un'autorità garante come il Prefetto. Questo ci fa sperare che il dialogo possa continuare, che una soluzione di lungo periodo possa intervenire a spezzare questo clima di malessere e precarietà." così Paolo lafrate, rappresentante COBAS dal tetto del Municipio. "Tra la soluzione prospettata dalla Regione e il percorso individuato dal Comune di Frosinone siamo sicuri si possa trovare il giusto accordo. Questa protesta, pacifica e legittima, non può cessare oggi, visto che è l'unico modo per tenere alta l'attenzione sulla nostra vicenda. Nonostante l'intermediazione del Prefetto, non abbiamo tra le mani nessuna garanzia concreta. Anzi: non è stato nemmeno effettuato il pagamento della tredicesima e della quattordicesima, come ventilato agli organi di stampa nei giorni passati. Sono continue le assemblee che ci vedono discutere sul da farsi. Per il momento restiamo sul tetto... anche perché questa notte alcuni dipendenti hanno ritenuto opportuno chiudere i cancelli e di fatto impedirci ogni eventuale via d'uscita." conclude Paolo lafrate.